

D'Angelo, di 8; Cacciari, di 4; Ceci, di 1; Gabasio, di 4; per motivi di salute, gli onorevoli: Giunti Pietro, di giorni 3; Chiurco, di 2; Fancello, di 5; Pottino di Capuano, di 4; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Di Mirafiori-Guerrieri, di giorni 1; Peglion, di 3; Ercole, di 4; Durini, di 3; Donzelli, di 1; Scotti, di 6; Vecchini, di 5; Caldieri, di 1; Natoli, di 4; Imberti, di 2; Limoncelli, di 1; Bonaccini, di 2; Arnoni, di 5; Banelli, di 5; Raffaelli, di 5, Tredici, di 5; Garibaldi, di 5; Ducrot, di 4.

(Sono concessi).

### Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli onorevoli sottosegretari di Stato per la giustizia e per le finanze hanno trasmesso copia delle risposte scritte alle interrogazioni degli onorevoli camerati Redenti e Ricchioni.

Saranno inserite, a norma del Regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

### Petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

ALDI-MAI, *segretario*, legge:

Piccirilli Vincenzo, assistente capo delle Ferrovie dello Stato, destituito dall'impiego con deliberazione in data 8 ottobre 1929 a seguito di condanna penale, chiede di poter liquidare la pensione con riferimento alle norme della Carta del lavoro. (7444).

PRESIDENTE. Questa petizione sarà trasmessa alla Giunta delle petizioni.

### [Rinvio di interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca una interrogazione dell'onorevole camerata Angelini al ministro delle corporazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per le corporazioni, non disponendo ancora di tutti i dati occorrenti per la risposta, ha chiesto che lo svolgimento dell'interrogazione stessa sia rinviata al 6 maggio.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

### Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1931 al 30 giugno 1932.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Asquini.

Ne ha facoltà.

ASQUINI. Onorevoli camerati, gli oratori che mi hanno preceduto, polarizzando la discussione oltre che su problemi generali di tecnica legislativa, sulla riforma della legge penale, che certamente è l'avvenimento più importante dell'anno IX, hanno appena sfiorato il problema della giustizia civile. Ma gli accenni che sono stati fatti, sono sufficienti per dare la sensazione precisa alla Camera che la crisi della giustizia civile è sempre acuta e grave, per cui vale la pena che su questo problema l'attenzione della Camera sia ancora per un momento richiamata prima di chiudere la discussione del bilancio.

I fatti sono questi: la litigiosità in un decennio più che raddoppiata; siamo già arrivati a 750,000 procedimenti contenziosi nell'ultimo anno; il personale giudiziario, specialmente nei gradi inferiori, deficiente di numero; la procedura in conseguenza lenta; il costo della giustizia aumentato in progressione geometrica; la gramigna della insolvenza in malafede da parte dei debitori sempre più largamente germogliante; il credito in conseguenza profondamente scoraggiato, soprattutto il piccolo credito, quando, trovandoci alla svolta della crisi economica, sarebbe invece necessario che il credito avesse il maggiore incoraggiamento.

Questi fatti non sono da oggi denunziati; li ha denunziati l'onorevole Ministro Guardasigilli, che ha posto anche mano ai rimedi per quanto competeva al suo Dicastero.

Il Ministro Guardasigilli ha provveduto a muovere le molle fondamentali del funzionamento del processo civile: l'ordinamento giudiziario e l'ordinamento delle professioni forensi.

La legge che abbiamo votato ora è un anno sull'ordinamento giudiziario è il massimo che

(1) Vedi allegato n. XIX.